

Luana Rondelli Poretti
Via Nos 28
6525 Gnosca

CITTA DI BELLINZONA
30.NOV 2021 08:44

22/2021

trasformata in interpellanza
v. 84/2022

Spettabile
Cancelleria Comunale
6500 Bellinzona

Gnosca, 29 novembre 2021

MOZIONE

"lingua facile a livello comunale"

Ciò che state facendo in questo momento: ossia leggere questo testo, non è cosa ovvia per tutti, uno studio del lontano 1984, effettuato fra le reclute svizzere, evidenziò come solo il 49% dei 20enni di all'ora era in grado di leggere e recepire il contenuto di un opuscolo informativo del Consiglio Federale riguardante una votazione imminente.

Gli anni sono passati, ma ancora nel 2000, uno studio dell'Ocse ha stimato che in Svizzera il problema dell'analfabetismo funzionale riguardava ancora tra il 13% e il 19% della popolazione, mentre dati risalenti al 2017 evidenziano come la comprensione di un testo semplice sia ancora compito arduo per ben il 14% degli Svizzeri, quindi uno su 7.

Questa situazione, oltre a non garantire la necessaria inclusione, compromette le scelte democratiche (come ci si può esprimere su un oggetto in votazione che non si è in grado di capire?). Inoltre, l'accesso alle informazioni e il conseguente diritto di partecipazione e di espressione sono espressi chiaramente nella convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, nello specifico agli art. 9 (accessibilità) e 21 (libertà di espressione e di opinione e accesso all'informazione). La Svizzera ha ratificato la convenzione nel 2014.

Per far fronte a questa problematica sono stati creati, in Svizzera, diversi servizi con lo scopo di mettere a disposizione le informazioni di base in lingua semplificata. Uno strumento, quello della Lingua facile, nato già 50anni fa e che, negli ultimi tempi, è stato sviluppato più intensamente poiché si è capito che il suo utilizzo è a beneficio di una fetta importante di popolazione, che va ben oltre alle persone con difficoltà cognitive: contesto in cui si è inizialmente sviluppato questo concetto.

La traduzione in linguaggio semplificato avviene sulla base di regole ben precise, realizzata da traduttrici o traduttori professionisti, secondo quanto indicato dal progetto europeo "Inclusion Europe" e prevede una rilettura dei testi da persone direttamente coinvolte.

A livello cantonale, negli ultimi anni, sempre più enti pubblici o privati hanno fatto capo alla traduzione in lingua semplificata per rendere accessibili le informazioni diramate anche a coloro che si trovano confrontati con una problematica di analfabetismo funzionale o di ritorno.

Affinché il diritto fondamentale all'informazione possa essere garantito a tutte e tutti è necessario che gli enti pubblici a tutti i livelli, quindi anche comunale, ne favorisca l'accesso anche a chi è in difficoltà con la lettura; come già avviene a livello Federale e Cantonale.

Proponiamo pertanto che anche Bellinzona valuti questo strumento come un importante veicolo per il rispetto dei diritti delle sue cittadine e cittadini e che vengano tradotte in linguaggio semplificato, tramite i servizi specializzati già attivi sul territorio, le principali informazioni destinate alla popolazione, oltre che la creazione di una pagina tradotta in lingua facile che descriva il funzionamento dei servizi comunali, riportate sul sito della città.

Con Stima

Luana Rondelli Poretti



Antoine Ndombele
Lara Branda
Martina Nembrini-Malacrida
Lia Sansossio
Claudio Buletti